

# **SCHEDA DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE**

## **D'ACQUA SOTTERRANEA**

Il/La sottoscritto/a dichiara che:

➤ il presente progetto:

**è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i.\*

\*N.B. Nel caso in cui il progetto sia soggetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale contestualmente alla presente istanza di rilascio di concessione a derivare deve essere presentata istanza di VIA presso l'Autorità Competente;

**è soggetto a Verifica di Assoggettabilità a Via ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/98 in applicazione del DM 52/2015 “Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome. (Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006)” in quanto:**

(specificare sinteticamente le ragioni dell'assoggettamento a Verifica alla luce dei dettami del D.M. 52/2015: es. superamento soglie stabilite dall'All. IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, conseguentemente, dagli Allegati B1, B2 e B3 della L.R. 40/98 e s.m.i.; criteri specifici di cui al Punto 4 all'All. al D.M. 52/2015: cumulo con altri progetti; rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate; localizzazione dei progetti): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\*\*

**non è soggetto a Verifica di Assoggettabilità a Via ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/98 in applicazione del DM 52/2015 “Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome. (Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006)” in quanto:**

(specificare sinteticamente le ragioni dell'esclusione dalla Verifica alla luce dei dettami del D.M. 52/2015) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\*\*

\*\*N.B. Nella valutazione delle possibili scelte operative in riferimento alle procedure di VIA di cui sopra, si richiama in particolar modo, l'attenzione alle tempistiche previste dall'art. 26 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R comma 1 e comma 3, con specifico riferimento alle seguenti disposizioni “...**qualora il proponente non presenti all'autorità competente in**

**materia di VIA la domanda (di verifica) corredata della documentazione prevista dall'art. 10 della L.R. 40/1998, nel termine di giorni 30 dalla presentazione della domanda di derivazione di acqua pubblica, quest'ultima è rigettata**,  
**"I titolari delle domande in concorrenza soggette alla fase di verifica della procedura di VIA presentano la domanda, corredata della documentazione di cui all'art. 10 della l.r. 40/1998, entro il termine di 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di cui all'art. 12, comma 1, decorso inutilmente il quale la domanda è rigettata"**;

- l'istanza è corredata degli Allegati Tecnici previsti dall'Allegato A parti I, II, IV, V del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. come di seguito riportato;
- ove il progetto ricada in aree di pertinenza PAI per le quali è prevista la deroga di cui all'art.9 delle N.d.A. del PAI, che l'istanza è corredata dello studio di compatibilità con il dissesto esistente da sottoporre all'approvazione dell'Autorità competente;

ELABORATI	DOCUMENTI	Dichiaro che è presente	Elaborato n.
(requisito di procedibilità)	<b>A.1 – STUDIO IDROGEOLOGICO</b> <i>Lo studio idrogeologico deve interessare un'area avente indicativamente il raggio di almeno un chilometro dall'opera di captazione e comunque di ampiezza tale da consentire le caratterizzazioni richieste.</i> cfr. Reg. n.10/R-03 s.m.i. – Allegato A Parte III	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
	<i>Lineamenti geologici e geomorfologici</i>		
	<b>Caratterizzazione idrogeologica</b> Per utilizzazione di acque di falde profonde per usi diversi da quello potabile o da quello per la <b>fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano</b> lo studio deve altresì evidenziare la <u>non disponibilità</u> di risorse idriche <u>alternative</u> o la loro <u>disponibilità in quantità non sufficiente</u> e perciò necessitante di integrazione. La carenza di acqua di falda freatica o l'eventuale incompatibilità qualitativa della stessa, in particolare, deve essere dimostrata attraverso un approfondito studio idrogeologico ed idrochimico.		
	USO POTABILE DI ACQUE SOTTERRANEE EROGATE A TERZI MEDIANTE IMPIANTI DI ACQUEDOTTO CHE RIVESTONO CARATTERE DI PUBBLICO INTERESSE	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
	<i>Carte piezometriche e di soggiacenza</i>		
	<i>Ubicazione dei centri di pericolo</i>		
(requisito di procedibilità)	<b>A.2 – PROGETTO DELL'OPERA DI CAPTAZIONE</b> <i>Il progetto dell'opera di captazione deve essere corredato dai seguenti elaborati specifici</i> cfr. Reg. n.10/R-03 s.m.i. – Allegato A Parte III	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>Caratteristiche della perforazione</b> 1. la quota misurata del piano-campagna dove verrà costruito il pozzo (in metri s.l.m.) 2. le coordinate U.T.M. 3. la profondità prevista del pozzo espressa in metri; 4. il metodo di trivellazione previsto, con l'eventuale tipo di fluido da utilizzare; le modalità di allontanamento degli scarichi liquidi e solidi; 5. i diametri, i materiali, gli spessori, le saldature e le modalità di giunzione delle tubazioni; 6. la granulometria e la posizione del dreno prevista rispetto al piano di campagna; 7. il tipo di cementazione, il materiale usato e la posizione prevista rispetto al piano di campagna; 8. il tipo di filtri e la posizione prevista delle finestrate drenanti. 9. i disegni esemplificativi sulle tecniche di isolamento che si prevede di adottare nonché il materiale da utilizzare e le modalità della sua messa in opera ( <u>nel caso di attraversamento di falde</u> ) 10. Caratteristiche della testa del pozzo: la testa del pozzo, qualora non sia previsto l'avampozzo, deve essere comunque stagna e a perfetta tenuta ermetica. <b>In caso di uso potabile delle acque sotterranee erogate a terzi mediante impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse</b> la testa del pozzo deve essere contenuta in un'apposita cabina in uso esclusivo, accessibile solo al personale addetto, che potrà essere interrata, seminterrata o preferibilmente sopra il suolo in relazione alle possibilità tecniche. Le dimensioni della cabina devono consentire l'agevole accesso e la libertà di movimento agli operatori addetti alla manutenzione; la cabina deve essere sufficientemente aerata nonché dotata di caratteristiche ed attrezzature tali da restare sempre esente da ristagni d'acqua sul pavimento e da infiltrazioni d'acqua dalle pareti e dalla copertura.		
	<b>Caratteristiche dell'utilizzazione</b> 1. la portata massima (l/s) ed i volumi massimi e medi annui (m <sup>3</sup> ); 2. la durata giornaliera del prelievo, specificando l'eventuale orario di		

	<p>funzionamento della pompa;</p> <p>3. le principali caratteristiche delle apparecchiature elettromeccaniche (pompe sommerse, di superficie, ecc.);</p> <p>4. il tipo di impianto di sollevamento previsto (fisso o mobile);</p> <p>5. la potenza del motore;</p> <p><b>Caratteristiche impiantistiche</b></p> <p>1. tracciati delle condotte/canalizzazioni</p> <p>2. caratteristiche delle condotte (materiale diametri)</p> <p>3. presenza di serbatoi di accumulo e relativa capacità</p> <p><b>Fabbisogno Idrico e elementi dell'utilizzazione</b></p> <p>1. <b>uso portatile a servizio di reti acquedottistiche</b> deve essere illustrata e giustificata l'effettiva necessità quantitativa dell'intera infrastruttura sulla base della popolazione servita e la scelta delle fonti di approvvigionamento deve risultare coerente con la pianificazione di settore</p> <p>2. <b>uso agricolo di tipo irriguo</b> deve essere dimostrato il fabbisogno lordo delle colture agrarie in relazione alle caratteristiche pedo-climatiche delle zone da irrigare, al tipo di coltura, all'estensione della superficie da irrigare rappresentata su mappa catastale o su Carta Tecnica Regionale, ai sistemi irrigui impiegati; il fabbisogno irriguo lordo e netto dovrà essere quantificato sulla base dell'apposito metodologia approvata con deliberazione della Giunta regionale</p> <p>3. <b>uso di produzione di beni e servizi</b> devono essere specificate la natura del processo produttivo e le relative quantità d'acqua impiegata; deve essere altresì descritto il modo nel quale l'acqua viene impiegata nel processo produttivo, documentando l'utilizzo delle tecnologie che permettono di massimizzare risparmio idrico</p> <p>4. <b>uso zootecnico</b> deve essere precisato il tipo di allevamento, il numero di capi per i quali è dimensionato l'edificio che li ospita.</p> <p>5. <b>per tutti gli altri usi</b> deve essere documentata la congruità dei volumi di prelievo richiesti in relazione agli utilizzi previsti</p> <p><b>Caratteristiche dispositivi di misura</b> localizzazione e caratteristiche tecniche dei dispositivi di misura previsti dal D.P.G.R. 25/06/2007, n. 7/R, qualora dovuti</p> <p><b>Caratteristiche dispositivo per l'effettuazione delle misure piezometriche nel pozzo</b> dimensionamento e ubicazione del tubetto piezometrico atto all'effettuazione delle misure piezometriche nel pozzo</p> <p><b>Localizzazione dispositivo per il prelievo di campioni</b> (rubinetto adatto al prelievo di campioni da installare sul tubo di mandata)</p>		
	<p><b>COROGRAFIA</b> Rappresentazione su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 dell'ubicazione del pozzo</p>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	
	<p><b>PLANIMETRIA SU MAPPA CATASTALE</b> Indicazione della particella interessata e dell'ubicazione del pozzo della mappa catastale alla scala comunque non inferiore a 1:2.000</p>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	
	<p><b>Quadro degli utilizzi esistenti</b> Il progetto deve evidenziare eventuali interazioni o interferenze con altre derivazioni legittimamente in essere, di cui devono essere indicati gli estremi</p>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	
(requisito di procedibilità)	<p><b>A.3 – SCHEDA DEL CATASTO DERIVAZIONI IDRICHE</b></p>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	
	<p><b>A.4 – DOCUMENTAZIONE DEL VERSAMENTO DELL'ACCONTO DELLE SPESE ISTRUTTORIE</b></p>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	

## INDIVIDUAZIONE SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO

(contrassegnare i soggetti del procedimento)

<input checked="" type="checkbox"/>	Provincia di Cuneo - Ufficio Acque
<input checked="" type="checkbox"/>	Comuni nei cui territori andranno ad insistere le opere della derivazione Indicare i Comuni: .....
<input checked="" type="checkbox"/>	Comando Regione Militare Nord
<input checked="" type="checkbox"/>	Autorità di Bacino
<input type="checkbox"/>	Autorità idraulica; indicare quale: REGIONE PIEMONTE Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo
<input type="checkbox"/>	A.I.PO - Ufficio periferico di Alessandria
<input type="checkbox"/>	A.I.PO - Agenzia Interregionale Fiume Po - Ufficio periferico di Torino
<input type="checkbox"/>	Comune di ( <i>corso d'acqua non iscritto nell'elenco delle Acque Pubbliche</i> ): .....
<input checked="" type="checkbox"/>	A.R.P.A. Piemonte
<input type="checkbox"/>	Regione Piemonte, nel caso di grande derivazione
<input type="checkbox"/>	Ente Parco competente, qualora la derivazione comporti interventi, impianti o opere in un'area protetta (indicare quale): .....
<input type="checkbox"/>	Autorità d'Ambito se la richiesta concessione sia in tutto o in parte relativa ad acque destinate al consumo umano
<input type="checkbox"/>	ASL territorialmente competenti, se la richiesta concessione sia in tutto o in parte relativa ad acque destinate al consumo umano
<input type="checkbox"/>	altri enti (indicare): ..... .....

**PROMEMORIA RELATIVO AL NUMERO DELLE COPIE DA PRESENTARE ED AL  
RELATIVO FORMATO**

**COPIE DEL PROGETTO COMPLETO  
(COMPENSIVO DELLO STUDIO DI COMPATIBILITÀ DELLE OPERE CON IL PAI, OVE  
NECESSARIO)**

	N. copie
Copia cartacea	1
Copie su supporto informatico (CD/DVD) in formato PDF	1

**CARATTERISTICHE DEI DOCUMENTI INFORMATICI**

Le copie su supporto informatico (CD/DVD), complete di ogni elaborato (comprensivi della domanda in bollo firmata), dovranno essere prodotte con le seguenti caratteristiche:

- grandezza dei files inferiore a 14 Mb;
- formato dei files: .pdf;
- nome del file inferiore a 25 caratteri;
- nome del file privo di caratteri speciali (es: '^\* ...');
- dovrà essere presente un file contenente l'elenco dei documenti tecnici presenti sul supporto informatico, numerati in ordine progressivo;
- il nome di ogni file dovrà contenere la numerazione iniziale progressiva riferita all'elenco di cui al punto precedente.

Il progettista incaricato

Data, .....

***I dati conferiti saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia***